



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark

Naturalmente Vostro

Parco Naturale Adamello Brenta

Provincia Autonoma di Trento

Comitato di Gestione

Deliberazione n. 16

Trattato nella riunione tenuta il giorno 19 dicembre 2023

Oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta, ai sensi dell'art. 78bis1 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e dell'art. 2 del Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile dell'Ente Parco.

PRESENTI	ASSENTI
Ferrazza Walter - Presidente	Arnoldi Fabio
Armani Cristian	Bosetti Ivan
Beltrami Virgilio	Fedrizzi Matteo
Bertolini Piero	Gramola Lorenzo
Botteri Piervito	Job Damiano
Chiappani Nicola	Ladini Arianna
Collini Ilaria	Masè Paola
Donini Cornelia	Waldner Darma
Frenez Marco	
Katzemberger Marco	
Marinelli Monica	
Merz Sergio	
Mochen Bruno	
Molinari Giovanna	
Moschetti Manrico	
Onorati Achille	
Pangrazi Paolo	
Pedretti Renata	
Pellizzari Alan	
Povinelli Mauro	
Tessadri Franco	

Assiste il Segretario del Comitato di gestione, dott. Matteo Viviani.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente relaziona:

“Con decorrenza dall'esercizio 2016 anche la Provincia autonoma di Trento dà attuazione alla disciplina dettata dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recependola e applicandola nel proprio ordinamento.

La Provincia, in forza delle proprie potestà statutarie, attua la disciplina statale, uniformandosi alla stessa, adottando tuttavia una serie di norme di specificazione ed integrazione, introdotte attraverso una sostanziale integrazione della legge di contabilità provinciale (L.p. 14 settembre 1979, n. 7), avvenuta con legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Alcune norme specifiche riguardano l'adeguamento degli ordinamenti degli enti strumentali provinciali al nuovo sistema contabile armonizzato.

Tra questi ultimi, l'articolo 78bis1 della legge di contabilità provinciale, così introdotto, prevede che gli enti strumentali applichino le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, e le disposizioni provinciali integrative, "...anche in deroga alle norme contenute nelle leggi istitutive, negli statuti degli enti o nelle disposizioni che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento.

La riforma si basa su una serie di principi contabili generali e di quattro principi contabili applicati. Questi secondi costituiscono il cuore della riforma, in quanto delimitano la nuova cornice entro la quale le singole amministrazioni possono operare. Tra detti principi, insieme a quello della programmazione, il principio della contabilità finanziaria costituisce l'asse dell'intera riforma. Ovviamente detto principio viene declinato attraverso la definizione, la adozione e la gestione degli strumenti di bilancio. In attuazione della norma statale, anche la Provincia autonoma di Trento definisce gli strumenti di bilancio dei propri organismi e enti strumentali, in coerenza con il principio illustrato e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

La nuova legge provinciale di contabilità prevede dunque che costituiscano strumenti della contabilità finanziaria degli enti strumentali provinciali in contabilità finanziaria:

- il bilancio di previsione finanziario, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, adottato dal comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- il bilancio gestionale, al quale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; esso è approvato dalla giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano delle Attività), attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale e svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (amministratori, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Comitato di gestione, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi. Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il Bilancio gestionale.

Attraverso il Bilancio gestionale e il Piano delle attività, si provvede anche ad attribuire al direttore le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;

adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;

con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
- la nota integrativa;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Mutuando la struttura di bilancio degli enti locali, si ritiene di adottare, tra i documenti di bilancio, anche la Nota integrativa, quale elemento utile per la lettura dello stesso in termini di criteri adottati per la definizione delle risorse iscritte tra le entrate e le uscite. La Nota integrativa allegata al bilancio illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- d) la relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali.

Entrando nel merito delle previsioni del bilancio per il periodo 2024-2026, si conferma come l'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita sia legato in sostanza alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Anche per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, ed in particolare per il primo esercizio del triennio, si ritiene di non applicare al bilancio alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 202, il quale potrà eventualmente essere iscritto in sede di assestamento del bilancio 2024, a seguito della sua effettiva quantificazione. L'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le entrate proprie correnti ricomprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi.

Maggiori entrate sono state imputate ai Fondi di riserva per spese imprevedute e per spese obbligatori e d'ordine.

Viene pertanto adottato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026, nelle evidenze di seguito specificate:

Il titolo 4 ricomprende le entrate in conto capitale. In esso, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 400.000,00, si iscrivono le ulteriori risorse inerenti alla quota corrispondente dei fondi assegnati da vari Comuni ed Enti dell'area a Parco a valere su atti convenzionali che prevedono la realizzazione di interventi sulla rete sentieristica e altri interventi di valorizzazione del territorio.

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata nel corso del 2016. A mero titolo ricognitorio si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprende esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco ed in particolare i servizi di mobilità. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, interamente dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente.

Nei macroaggregati inerenti i redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono parzialmente gli oneri per il personale addetto alla ricerca scientifica ed educazione ambientale e ai centri visitatori e gli oneri relativi alla gestione dei servizi di mobilità, comunque assunto con contratto di diritto privato, in relazione alla notevole riduzione dei trasferimenti in parte corrente per minori assegnazioni provinciali (L.P. n. 10 di data 8 agosto 2023).

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano triennale delle Attività 2024-2026, che accompagna il relativo bilancio.

Valgono anche per il 2024 le “Direttive per l’impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1831, di data 22 novembre 2019.

Viene riportata una variazione alle direttive con deliberazione della Giunta provinciale n. 2116 di data 25 novembre 2022, in relazione del rilevante aumento dei prezzi dei servizi energetici ed integrata con ulteriore deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 20 ottobre 2023.

Con deliberazione n. 239, del 25 febbraio 2022, sono state adottate anche le “Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali” a decorrere dall’anno 2022.

Risulta quindi necessario dare riscontro del rispetto delle Direttive da parte dell’Ente Parco nella allocazione delle risorse previste nella proposta di Bilancio qui in esame. A tal fine si rinvia alla relazione allegata alla nota integrativa al Bilancio.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui riportate e sulla diretta indicazione della Presidenza e della Giunta esecutiva, gli Uffici dell’Ente Parco hanno predisposto lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, che qui si porta in esame ed approvazione, a titolo di proposta per il Comitato di Gestione, competente alla sua definitiva e formale adozione”.

Tutto ciò premesso,

IL COMITATO DI GESTIONE

- udita la relazione del Presidente;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l’articolo 42, comma 1, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il “Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l’approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)” e ss.mm.;
- visti altresì gli articoli 22 e 23 del citato DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., i quali regolano la natura e la tipologia delle entrate e delle uscite degli enti di gestione dei parchi naturali provinciali;
- visto l’articolo 78bis1 della legge provinciale n. 7/1979;
- visto inoltre il nuovo Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell’Ente Parco, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2164, di data 23 novembre 2018;
- atteso che, sulla base delle indicazioni finanziarie accertate per il triennio 2023-2025 in via definitiva, nonché delle indicazioni e degli indirizzi già emersi in seno alla Giunta Esecutiva in precedenti sedute, si è provveduto alla elaborazione della proposta di Bilancio di previsione 2024-2026 dell’Ente Parco, avvalendosi dell’apporto tecnico degli uffici dell’Ente medesimo, costituito dai seguenti elementi:
 - lo stato delle entrate e delle spese e prospetti riepilogativi;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
 - il quadro generale riassuntivo;

- gli allegati, a loro volta costituiti dai seguenti elementi:
 - * il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - * il prospetto della composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - * il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità
 - * la nota integrativa;
 - * la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;

- dato atto della corretta corrispondenza della proposta di Bilancio 2024-2026, con le indicazioni del Piano delle Attività 2024-2026 e con gli strumenti e le previsioni finanziarie provinciali relative al medesimo periodo;
- dato atto in particolare della corrispondenza delle previsioni di bilancio alle Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2023 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, adottate dalla giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1831, di data 22 novembre 2019, ed aventi valenza anche per l'esercizio 2024;
- dato atto che è stata riportata una variazione alle direttive sopracitate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2116 di data 25 novembre 2022, in relazione del rilevante aumento dei prezzi dei servizi energetici ed integrata con ulteriore deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 20 ottobre 2023;
- convenuto sulla validità della proposta, soprattutto in riferimento alla dislocazione delle risorse previste disponibili e agli scopi e fini perseguiti dagli interventi proposti;
- precisato che continuano ad essere interessati dalle indicazioni provinciali i limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze;
- convenuto sulla validità della proposta di Bilancio, soprattutto in riferimento alla dislocazione delle risorse previste disponibili e agli scopi e fini perseguiti dagli interventi proposti;
- visto il parere positivo rilasciato dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Parco con verbale del 13.12.2023, ns. prot. n. 5922/2.9 di data 14 dicembre 2023;
- ritenuto di procedere nei termini fin qui illustrati;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto l'allegato parere di regolarità tecnica e amministrativa del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ente Parco;
- visto l'allegato parere di regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciato dal sostituto Direttore dell'Ufficio amministrativo;
- con voti unanimi, legalmente espressi nelle modalità individuate nelle procedure di votazione,

DELIBERA

1. di approvare, nei termini espressi in premesse, e ai sensi dell'articolo 78bis1 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, nonché dell'art. 2 del Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'Ente Parco, la proposta di Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta, il quale viene allegato al

- presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e che risulta costituito dai seguenti documenti:
- lo stato delle entrate e delle spese e prospetti riepilogativi;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
 - il quadro generale riassuntivo;
 - gli allegati, a loro volta costituiti dai seguenti elementi:
 - * il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - * il prospetto della composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - * il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità
 - * la nota integrativa;
 - * la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
 - gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
2. di precisare che la nota integrativa al Bilancio di previsione ricomprende, tra l'altro:
- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
 - b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
3. di prendere altresì atto del Bilancio gestionale per l'esercizio 2024, come adottato dalla Giunta esecutiva dell'Ente Parco con proprio provvedimento;
4. di dare atto che in corrispondenza della documentazione costituente il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 di cui al punto 1. del dispositivo, nonché il Bilancio gestionale 2024 di cui al punto 3. del dispositivo, il Collegio dei revisori dei conti ha assunto la propria relazione di competenza in data 13 dicembre 2023, ns. prot. n. 5922/2.9 dd. 14.12.2023, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il quale dà anche attestazione del rispetto delle "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia", adottate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1831, di data 22 novembre 2019 e successive integrazioni adottate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2116 di data 25 novembre 2022, in relazione del rilevante aumento dei prezzi dei servizi energetici ed integrata con ulteriore deliberazione della Giunta provinciale n. 1945 di data 20 ottobre 2023;
5. di trasmettere i documenti di cui ai punti da 1 a 4 del dispositivo, al Servizio Sviluppo sostenibile ed Aree protette della Provincia autonoma di Trento, per la assunzione dei provvedimenti di merito da parte della Giunta provinciale di Trento.

CC/MV/ad

Adunanza chiusa ad ore 20.45

Il Segretario
Dott. Matteo Viviani

Il Presidente
Ing. Walter Ferrazza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente
Parco Naturale Adamello Brenta

CERTIFICA

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo presso la sede dell'Ente Parco
Naturale Adamello Brenta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ESECUTIVA

dott. Matteo Viviani